PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PROVINCIALE

redatto sulla base dei "Criteri di gestione del SCUP"
(deliberazione della Giunta provinciale n. 2117 del 20 dicembre 2019)

Scheda di sintesi 2021

Titolo progetto	**Coltiviamo relazioni al tempo del Covid.**
Forma	X SCUP_PAT ❑ SCUP_GG
Ambito tematico	❑ Ambiente ❑ Comunicazione e tecnologie ❑ Educazione e formazione ❑ Animazione ❑ Cultura ❑ Scuola e università X Assistenza ❑ Sport e turismo
Ripetizione	Questo progetto è già stato realizzato in passato: X Sì, con titolo: Rimaniamo in contatto

INFORMAZIONI SULLA ORGANIZZAZIONE PROPONENTE

Organizzazione	Azienda Pubblica Di Servizi Alla Persona "Santa Maria"
Nome della persona da contattare	Antonella Ruatti
Telefono della persona da contattare	0463-601311 oppure 0463- 601319
Email della persona da contattare	info@apspcles.it e per conoscenza antonellar@apspcles.it
Orari di disponibilità della persona da contattare	Indicativamente dal lunedì al venerdì 8.30-12.00 e 14.00-16.00.
Indirizzo	Via E. Chini n. 37 – 38023 Cles (TN).

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

Durata	12 mesi			
Posti	Numero minimo:	1	Numero massimo:	4
Sede/sedi di attuazione	Via E. Chini n. 37 – 38023 Cles (TN).			
Cosa si fa	Il progetto si prefigge di coinvolgere, per un anno, da uno a massimo quattro Volontari, in un'esperienza di crescita personale e professionale, raggiungibile attraverso il miglioramento delle condizioni di vita degli anziani ospiti della casa di riposo, i quali possono sentirsi emarginati, in solitudine, a causa delle patologie invalidanti cui sono affetti oppure per scarsi contatti con la realtà esterna o per l'inesistente supporto familiare. L'eccezionale emergenza sanitaria da c.d. Covid – 19 e la conseguente chiusura della struttura a tutti gli esterni, familiari ed amici de-			

	gli ospiti compresi, ha fatto emergere ancora di più l'importanza delle relazioni umane e della possibilità di socializzazione a favore dei residenti. I ragazzi saranno chiamati ad offrire agli anziani conforto morale e compagnia nello svolgimento di pratiche quotidiane e nel mantenimento delle relazioni con i propri affetti. I ragazzi in servizio civile svolgono un ruolo chiave, in quanto, liberi dalle attività di carattere assistenziale e sanitario, possono dedicare il loro tempo ad attività di intrattenimento ludico ricreative e di mantenimento appunto dei contatti con i familiari e gli amici dei residenti, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, strumenti spesso estranei agli anziani, visti con una certa diffidenza e ritrosia. Gli obiettivi del progetto sono così sintetizzabili: - sostenere e valorizzare il servizio civile volontario quale occasione di crescita e valorizzazione dei giovani; - promuovere la cultura della solidarietà e dell'ascolto efficace, offrendo occasioni di incontro e di scambio fra diverse generazioni, fornendo l'opportunità di sperimentarsi direttamente nella relazione con persone in difficoltà, pur all'interno di contesti tutelati e protetti, incentivando l'apprendimento di una comunicazione empatica; - rafforzare il senso di appartenenza al territorio e la rete di sostegno a favore dell'anziano, soprattutto in un periodo di isolamento e di chiusura dettato dall'emergenza sanitaria, anche e soprattutto attraverso l'utilizzo di nuovi mezzi di comunicazione, che permettono di ridurre le distanze; - favorire e rispettare le esigenze di autonomia degli ospiti, quali presupposti per il mantenimento della dignità della persona, far superare o alleviare le difficoltà di movimento da parte di persone fragili, anche attraverso l'accompagnamento degli ospiti alle visite con i familiari, in passeggiata oppure per la fruizione dei diversi servizi; -accrescere, grazie alla relazione con l'altro, l'autostima dei giovani in modo da percepire il senso del proprio valore, capacità di agire e competenze; -trasmettere ai volontari il ruolo cruciale del lavoro d'equipe all'interno di un ambiente di lavoro dove diverse figure professionali lavorando in gruppo prestano il loro servizio per il raggiungimento dello stesso fine; -maturare o rafforzare il senso civico e di responsabilità verso la comunità e l'altro, evidenziando i rapporti di interdipendenza che caratterizzano la vita nella nostra società, sia a livello interiore sia nelle relazioni; -permettere ai giovani di apprendere sul campo le dinamiche di una organizzazione complessa come un'Azienda di Servizi alla Persona ed i modi ed i luoghi in cui i diversi professionisti interagiscono; -educare i giovani al miglioramento di alcune dimensioni del benessere dell'anziano, favorite dalla stimolazione cognitiva individuale nei momenti di attività, per rinforzare la fiducia in se stessi; -apprendere l'importanza per l'anziano dell'idratazione e del movimento; - imparare a gestire sistemi di comunicazione diversi e saper trasmettere agli anziani nuovi metodi di mantenimento delle relazioni anche a distanza, capaci di attenuare la lontananza affettiva, quando non è possibile il contatto fisico diretto, come nell'attuale contesto storico; - applicare strumenti ed elementi per una crescita umana e civile maggiormente orientata alla solidarietà ed all'aiuto del prossimo, al fine di incrementare la c.d. cittadinanza attiva.
Cosa si impara	Le competenze acquisibili sono: -conoscenza dell'A.P.S.P., della sua organizzazione e *mission*, dei servizi offerti e dell'ambito settore anziani nel suo complesso; -apprendimento di tecniche e strumenti di socializzazione, capacità di ascolto attivo e di confronto in situazioni e con interlocutori diversi, capacità di provare empatia, anche attraverso le indicazioni che provengono da tutti i professionisti che lavorano nella struttura, nel rigoroso rispetto della riservatezza che tali informazioni richiedono, in materia di trattamento dei dati personali; -conoscenza delle principali patologie che affliggono l'anziano, nozioni di primo soccorso, limiti ed atteggiamenti degli ospiti, delle basi di movimentazione manuale dei carichi ed ergonomia, capacità di sperimentare le difficoltà proprie del lavoro assistenziale di persone affette da disabilità;

	In termini di educazione alla cittadinanza attiva ed alla solidarietà sociale, i volontari potranno apprendere l'importanza "dell'accettazione del diverso", andando oltre alle discriminazioni in termini di disabilità, di genere, di appartenenza religiosa, di razza ed inoltre incrementare il bagaglio di conoscenze nel settore terziario, nell'assistenza a persone non autosufficienti.
Competenza da certificare	Repertorio Regionale delle qualifiche della Regione Emilia Romagna per Operatore Socio Sanitario, nello specifico l'unità di competenza "Promozione benessere psicologico e relazionale della persona". INDICATORI Realizzazione di attività ludico-ricreative, attuazione di interventi di stimolo alla partecipazione sociale e sostegno e compagnia all'assistito; Assistenza informativa sullo stato dell'assistito alla famiglia. CAPACITÀ -Stimolare le capacità espressive e psico-motorie dell'assistito attraverso attività ludico-ricreative, favorendo il mantenimento delle abilità residue; -Impostare l'adeguata relazione di aiuto, adottando comportamenti in sintonia con i bisogni psicologici e relazionali dell'assistito, compreso il sostegno affettivo ed emotivo soprattutto in un periodo di isolamento dettato dall'emergenza sanitaria; -Sostenere processi di socializzazione ed integrazione favorendo la partecipazione attiva ad iniziative in ambito residenziale e non ed incoraggiare il mantenimento ed il recupero dei rapporti parentali ed amicali. CONOSCENZE -Principali tipologie di utenza e problematiche di servizio; -Tecniche comunicative e relazionali in rapporto alle diverse condizioni di disagio -Strumenti informativi per la comunicazione; -Principali tecniche di animazione individuale e di gruppo; -Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza. Come rilevato dai valutatori le stesse potrebbero essere riconducibili correttamente anche ad alcune competenze previste per l'educatore professionale. In merito, possiamo rilevare che in questi anni circa 15 ragazzi che hanno svolto servizio civile presso il nostro ente, hanno deciso di frequentare il corso per operatore socio sanitario, intraprendendo poi questa professione.
Vitto	Turno mattina con un'ora di pausa pranzo che i Volontari potranno trascorrere presso la mensa dell'ente (pranzo completo garantito) oppure liberamente; turno pomeriggio con possibilità di consumo del panino imbottito per la pausa merenda
Piano orario	Monte annuo di 1440 ore, suddivise in media in 30 ore settimanali mediamente su 5 giorni lavorativi, con minimo 3 giorni e massimo 6 a settimana, sulla base di turnistica definita settimanalmente, dal lunedì alla domenica, con garanzia di due giorni settimanali di riposo. Ai Volontari potrà essere richiesto di prestare servizio anche in giornate festive. Non potranno essere svolte più di 40 ore in una settimana, né meno di 15 ore. Come da indicazioni dei valutatori su procedenti progetti, precisiamo che il servizio con garanzia del vitto, sarà richiesto dal lunedì alla domenica, su due turni: - turno mattina dalle ore 08.00 alle 12.00 e dalle ore 13.00 alle ore 15.00, con un'ora di pausa pranzo che i Volontari potranno trascorrere presso la mensa dell'ente (pranzo completo garantito) oppure liberamente; - turno pomeriggio dalle ore 13.00 alle ore 19.00, con possibilità di consumo del panino imbottito per la pausa merenda. Mai, né in passato ne ora, viene richiesta la presenza dei ragazzi nel turno notturno. Nell'anno saranno garantite come lavorate le festività infrasettimanali, in caso di impossibilità e quindi di prestazione di servizio in tali giornate le stesse saranno recuperate.
Formazione specifica	Attraverso lezioni frontali e apprendimento sul campo con laboratori, 48 ore annue. Viene erogata per 4 ore medie mensili; nei primi mesi spesso si svolgono più ore di formazione, proprio per permettere ai giovani di acquisire le conoscenze necessarie allo svolgimento dei compiti previsti. In relazione all'evolversi della situazione a-

	vremo didattica a distanza con i formatori, oppure in presenza mantenendo le distanze di sicurezza in locali idonei. Possibile messa a disposizione di slides e webinar on line, anche con utilizzo di piattaforme digitali gratuite di formazione MOOC (Massive Open Online Course), trasmettendo link di riferimento dei corsi gratuiti disponibili nel corso dell'anno sulle materie oggetto di formazione. A disposizione inoltre una postazione pc connessa ad internet e proiettore in una sala idonea per dimensioni al rispetto delle distanze di sicurezza. Programma: -statuto e mission dell'A.P.S.P. "Santa Maria": servizi agli utenti e modalità di erogazione. Organigramma ed organizzazione dei servizi e delle figure professionali - 2 ore con formatori Direttore e responsabile qualità; -tutela della Privacy nelle A.P.S.P. – 2 ore con formatori collaboratore amministrativo e responsabile qualità; - formazione in materia di tutela e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008, in particolare sui rischi presenti in A.P.S.P. con riferimento all'impegno dei Volontari nell'ambito del progetto e soprattutto in relazione all'emergenza sanitaria in atto da c.d Covid -19 – 16 ore con riconoscimento dell'attestato con formatore Responsabile del servizio di prevenzione e protezione; -principali patologie dell'anziano 2 ore con responsabile sanitario; -principi di primo soccorso 2 ore con responsabile qualità e coordinatore; -la gestione dell'ingresso dell'ospite sia nei servizi residenziali sia semiresidenziali: ricadute sull'anziano, sulla famiglia e sulla società, predisposizione e gestione del progetto assistenziale individualizzato, gestione della giornata dell'ospite – PAI – 6 ore con Responsabile della qualità e coordinatore; -principi di corretto utilizzo di ausili e presidi e nozioni di tecniche di movimentazione del disabile – 2 ore con formatore fisioterapista; -cenni in materia di lavoro di rete, rilevazione dei bisogni relazionali e funzionali dell'anziano e del lavoro d'equipe, ascolto ed empatia: riconoscere ed accettare le differenze per comprendersi meglio – 6 ore con formatori educatori; - la cultura dell'animazione: riferimenti teorici e prospettive - metodi e tecniche del lavoro animativo – tecniche di comunicazione a distanza anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie – teoria e lavoratori pratici 10 ore con formatori educatori.

CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Caratteristiche ricercate nei partecipanti	Cerchiamo ragazzi che amino relazionarsi con persone fragili, capaci di portare una ventata di allegria all'interno della struttura.
Dove inviare la candidatura	APSP SANTA MARIA Via E. Chini n. 37 – 38023 Cles (TN) oppure info@apspcles.it
Eventuali particolari obblighi previsti	Rispetto delle procedure di prevenzione COVID, utilizzo dei dispositivi di sicurezza, effettuazione a nostro carico del tampone settimanale per individuazione Covid
Altre note	